

Cara Giggi,

Avevamo solo tre anni e già avevamo messo i primi semi per far crescere la nostra amicizia, eravamo piccole e spensierate come lo sono tutti i bambini a quell'età, con tanti sogni da realizzare davanti a noi.

Tanti anni abbiamo trascorso insieme tra Firenze, Villa Romana e Forte dei Marmi, vivendo momenti indimenticabili.

Eravamo le gemelline bionde che nessuno poteva separare, passavamo pomeriggi interi ballando in salotto di casa cercando di imitare le coreografie delle ballerine più famose, oppure ci piaceva prendere le scarpe con i tacchi della mamma e giocare a fare le "grandi", non ci annoiavamo mai.

Quando avevamo in mente qualcosa, cercavamo sempre di ottenerla, come quando alla Coop di Combiobbi mamma non voleva comprare le caramelle, ci diceva sempre: "Bambine le caramelle fanno male ai denti e non vanno mangiate". A noi però piacevano tanto e pur sapendo di sbagliare ce le siamo messe in tasca sperando che nessuno se ne sarebbe accorto. Purtroppo però appena arrivate alla cassa, le sirene hanno iniziato a suonare e noi siamo tornate a casa non solo senza caramelle, ma anche con una bella sgridata della mamma.

Ti piaceva rendere ogni giorno, ogni momento, ogni attimo unico e ci riuscivi sempre come nessun'altra. Hai fatto sì che il mio compleanno non fosse solo il "mio giorno" ma "il nostro". Mi hai voluto vicina a te come tua testimone nel giorno più bello della tua vita.

Tutti momenti che ci hanno accompagnato dall'infanzia, fino ad oggi, rendendo la nostra amicizia giorno dopo giorno più forte, senza permettere che i chilometri che in questi ultimi anni ci hanno tenuto lontano ci separassero.

Giggi sei e sarai sempre nel mio cuore !